

Il 10 ottobre - A breve si celebrerà la Giornata mondiale dedicata al tema

Salute mentale al centro tra proposte ed esperienze

>> Si celebrerà in tutto il mondo il 10 ottobre la Giornata Mondiale della Salute Mentale (World Health Mental Day). La ricorrenza è promossa dalla World Federation of Mental Health (Federazione Mondiale della Salute Mentale) e supportata dall'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms).

Il tema chiave della giornata è "Mental Health is a Universal Human Right" - "La salute mentale è un diritto umano universale" (WorldMentalHealthDay2023: our mind, our right).

Un aspetto prioritario

In un mondo scosso dagli effetti della pandemia, delle guerre e dell'emergenza climatica, il benessere di tutti deve essere prioritario, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e mobilitare gli sforzi a sostegno della salute mentale. La Giornata offre l'opportunità a tutti coloro che sono coinvolti a vari livelli nell'ambito della salute mentale di approfondire e condividere esperienze, criticità e proposte, per contribuire a rendere la presa in carico delle persone con disturbi mentali una realtà concreta, accessibile, inclusiva ed efficace in tutto il mondo. Il numero di persone colpite da disturbi mentali è aumentato a livello globale e la loro stigmatizzazione e discriminazione continuano a essere una barriera all'inclusione sociale e



Dalla protezione dai rischi alle migliori cure Un diritto umano fondamentale che necessita di massima tutela

Sul sito dedicato alla Giornata (<https://www.who.int/campaigns/world-mental-health-day/2023>) si legge: "La salute mentale è un diritto umano fondamentale per tutte le persone. Tutti, chiunque e ovunque si trovino, hanno diritto al più alto livello possibile di salute mentale. Ciò include il diritto a essere protetto dai rischi per la salute mentale, il diritto a cure disponibili, accessibili, accettabili e di buona qualità, e il diritto alla libertà, all'indipendenza e all'inclusione nella comunità. Immaginiamo un mondo in cui la salute mentale sia valorizzata, promossa e protetta".

all'accesso alle cure adeguate; è necessario aumentare la consapevolezza su quali siano i problemi di salute mentale, in tutto il mondo, e quali risultino essere gli interventi preventivi più efficaci. A tal proposito, la Giornata Mondiale della Salute Mentale risulta essere un'opportunità per farlo collettivamente.

L'Oms continua a lavorare con i suoi partner per garantire che la salute mentale sia valorizzata, promossa e protetta affinché tutti possano esercitare i propri diritti umani e accedere alle cure di salute mentale di qualità di cui hanno bisogno.

Sempre più giovani interessati

Disturbi in aumento nella fascia d'età dell'adolescenza

>> Secondo le statistiche, una persona su otto nel mondo convive con un disturbo mentale (un miliardo di individui).

L'Oms sottolinea che, a seguito della pandemia da Covid-19, si è assistito a una crisi globale per la salute mentale: le stime indicano che l'aumento dei disturbi d'ansia e di quelli depressivi è stato di oltre il 25% durante il primo anno post pandemia. Tale criticità interessa soprattutto la popolazione dei giovani: i disturbi mentali si manifestano sempre più spesso nella prima adolescenza e il suicidio rappresenta oggi la seconda causa di morte nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 29 anni. In Italia, il rapporto 2022 sulla salute mentale istituito dal ministero della Salute, indica che gli utenti psichiatrici assistiti dai servizi specialistici ammontano a 778.737; i tassi relativi ai disturbi schizofrenici, ai disturbi di personalità, ai disturbi da abuso di sostanze e al ritardo mentale sono maggiori nel sesso maschile rispetto a quello femminile, mentre l'opposto avviene per i disturbi affettivi, nevrotici e depressivi. In particolare, per la depressione, il tasso degli utenti di sesso femminile è quasi doppio rispetto a quello del sesso maschile (25,6 per 10.000 abitanti nei maschi e



Un problema importante

43,5 per 10.000 abitanti nelle femmine).

Come intervenire

La salute mentale è una componente essenziale della capacità di resilienza delle comunità, ed è fondamentale attuare politiche nazionali che promuovano sistemi di salute mentale inclusivi, efficaci e a tutela dei diritti. È indispensabile incentivare modelli di integrazione multiprofessionali attraverso il coordinamento di servizi del settore sanitario e sociale nel territorio e nelle comunità, con particolare attenzione alla promozione e prevenzione, ma anche al trattamento e alla riabilitazione della persona con fragilità e della sua rete familiare.



Ordine delle Professioni Infermieristiche di Brescia

*Noi infermieri:
storie che raccontano milioni di vite*



OVUNQUE per il BENE di TUTTI